



COMUNE DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3**

**del Consiglio comunale**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE RELATIVE AL D.U.P. 2023-2025 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PROSPETTANTE LA REALIZZAZIONE DI UN POLO MUSEALE ARCHEOLOGICO.

Il giorno 17.01.2023 ad ore 18.05 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Tomasi Renato consigliere anziano del Consiglio comunale.

Presenti: consigliere anziano **Tomasi Renato**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

**Bozzarelli Elisabetta**

**Bridi Vittorio**

**Brugnara Michele**

**Carli Marcello**

**Casonato Giulia**

**Chilà Filomena**

**Dal Ri Alessandro**

**Demattè Daniele**

**El Barji Assou**

**Fernandez Andreas**

**Filippin Giuseppe**

**Filosi Luca**

**Fiori Francesca**

**Franzoia Mariachiara**

**Gilmozzi Italo**

**Giuliani Bruna**

**Lenzi Walter**

**Maestranzi Dario**

**Maschio Andrea**

**Maule Chiara**

**Guastamacchia Fabrizio**

**Merler Andrea**

**Pedrotti Alberto**

**Robol Andrea**

**Saltori Alessandro**

**Serra Nicola**

**Stanchina Roberto**

**Uez Tiziano**

**Urbani Giuseppe**

**Zanetti Cristian**

**Zanetti Silvia**

**Zappini Federico**

Assenti: consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Frachetti Piergiorgio**

**Panetta Salvatore**

**Piccoli Paolo**

e pertanto complessivamente presenti n. 34, assenti n. 6, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Tomasi Renato.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Filippin successivamente sottoscritto dalla Consigliera Giuliani e dai Consiglieri Bridi e Demattè, collegato alle proposte di deliberazione relative al D.U.P. 2023-2025 ed al bilancio di previsione 2023-2025, prospettante la realizzazione di un polo museale archeologico e recante in epigrafe: «Uno dei grandi progetti di rigenerazione urbana riguarda la realizzazione a Trento di un percorso storico museale con la realizzazione del museo archeologico. Persa almeno per i prossimi anni la possibilità di interrare via dei XXI (serviva la presenza di un emulo del podestà Oss Mazzurana!) con l'utilizzo di uno spazio ipogeo sotto piazza della Mostra, rimane un'alternativa da cogliere in sintonia con la P.A.T., che prevede il recupero del pregevole convento degli Agostiniani di San Marco a Trento»;

visto l'emendamento modificativo del dispositivo dell'ordine del giorno sopra richiamato, concordato con i presentatori e la presentatrice ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

il seguente ordine del giorno.

Con deliberazione 29.11.2022 n. 143 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di politica turistica del Comune di Trento 2022-2032. Dieci anni per migliorare l'attrazione della città, verso "un hub e gate territoriale, Trento città ospitale con un brand forte, città bella/smart e no age, ecc..." Serve, secondo l'Assessora Bozzarelli, "un pensiero collettivo, la volontà di far parte della strategia. Un capoluogo accogliente, aperto e plurale che partecipa a questa visione che vuole sviluppare un'esperienza positiva per l'ospite". Nel Piano si fa cenno anche alla necessità di coinvolgere la comunità locale nel processo di rigenerazione urbana. Di tutto si parla, non della necessità di valorizzare la Trento antica e medioevale con la previsione di un museo archeologico. Se, come citato, «il sistema valoriale è alla base dello sviluppo strategico», Trento deve dotarsi di un hub storico/culturale, un luogo simbolicamente attrattivo che rappresenti e illustri la nostra storia.

Trento oggi è città universitaria ma principalmente città turistica. Va quindi perseguita e potenziata la proposta turistico/culturale con la mappatura/utilizzo dei grandi contenitori dismessi/inutilizzati e/o sottoutilizzati (Scuderie del castello/piazza Mostra, convento Agostiniani/via San Marco, ecc...) e la valorizzazione delle grandi aree archeologiche/reperti di epoca romana di Trento (area Sacro Cuore, Villa romana su via Rosmini, ecc...). Il progetto deve prevedere la realizzazione a Trento di un museo archeologico (persa la possibilità di utilizzo ipogeo di piazza della Mostra) quale hub culturale di conoscenza della città retica, della Tridentum romana e medioevale, che potrebbe trovare un'adeguata collocazione all'interno del pregevole convento degli Agostiniani di vicolo San Marco a Trento. Il monastero di San Marco fu fondato nel 1271 dai frati Eremitani di sant'Agostino su iniziativa dell'Ordine e con il patrocinio dell'allora vescovo di Trento Egnone da Appiano ma, la prima pietra del complesso fu posata nel 1273. La chiesa fu poi rinnovata e riconsacrata il 14 novembre 1363. Ulteriori ristrutturazioni dell'edificio, con l'importante costruzione del chiostro, furono effettuate in epoca conciliare. Nella seconda metà del XVII secolo la chiesa venne radicalmente rinnovata. Il chiostro agostiniano subì la soppressione napoleonica e fu convertito in scuola nel 1796; subì poi ancora la definitiva soppressione bavarese nel 1810. Dalla metà dell'Ottocento le celle dei frati e gli altri ambienti del complesso conventuale furono adibiti a Uffici dell'Amministrazione distrettuale delle Finanze (cfr. scheda Archiviopossessori.it).

Il fondo librario del convento fu prima depositato nel Seminario trentino e poi, nel 1822, fu trasferito con gli altri fondi provenienti dalle istituzioni religiose soppresse, presso la Casa notarile con lo scopo di istituire la biblioteca pubblica trentina. Oggi, una parte della struttura viene utilizzata come "Centro di formazione alla solidarietà internazionale". In alcune occasioni (fonte Rainews.it), dal 2016/2018 il chiostro, il venerdì «era diventato un appuntamento fisso per universitari e 30-40enni di Trento. 4-5mila le tessere staccate ogni estate per entrare. L'idea era partita da quattro amici che avevano fondato un'associazione e trasformato l'ex chiostro del convento degli Agostiniani in vicolo San Marco a Trento in una spiaggia urbana con aperitivi e musica dal vivo».

La sperimentazione è terminata con lo stop della polizia locale per via delle lamentele dei vicini. Si tratta quindi di «elaborare un progetto di rigenerazione urbana che favorisca la nascita di nuove Imprese Culturali sul territorio trentino, progetto che riguarda gli spazi da riqualificare dell'ex convento agostiniano di S. Marco a Trento come sede del nuovo Museo Archeologico Trentino, istituzione auspicata da anni e oggetto di innumerevoli progetti». Lo studio/progetto del sito degli agostiniani di Trento deve considerare il Castello del Buonconsiglio come catalizzatore di proposte culturali multidisciplinari e relativi servizi ai visitatori. La possibilità di poter usufruire di beni architettonici come il convento agostiniano di S. Marco al fine di offrire al visitatore il percorso in un parco archeologico esistente, partendo dal complesso Muse/Albere, proseguendo attraverso porta Santa Margherita, Villa romana di via Romagnosi, Porta Veronensis di piazza Duomo, gli scavi di piazza Lodron, il Sass e, in avvicinamento al compendio del Buonconsiglio, il Museo Storico della Ca' dei Mercanti, il complesso agostiniano ed ex questura su piazza Mostra, induce a proporre all'Amministrazione un attento utilizzo degli spazi oggi esistenti. Il riuso urbano dell'ex sito religioso di Trento prevede l'utilizzo del chiostro attrezzato e dei locali a pianoterra, 1° e 2° piano per una superficie complessiva di circa 4.745,00 m<sup>2</sup> ispirandosi al modello del complesso degli Eremitani a Padova, convertito in spazio museale. Inoltre, lo spazio ipogeo del chiostro potrebbe rappresentare un'ulteriore dotazione di aree museali nella logica di esporre i reperti secondo una valenza culturale e un'idea concettuale che si sta diffondendo per cui i reperti archeologici vanno possibilmente lasciati nel sito e, qualora rimossi, la ricollocazione deve riportarli nel sottosuolo, affinché il visitatore abbia la sensazione, ripercorrendo lo spazio, di affondare nella storia, come verso la cripta di un tesoro. Il progetto deve naturalmente prevedere anche il recupero delle vecchie scuderie del castello, emergenza spaziale del museo per quanti accedono al sito attraverso piazza della Mostra.

Si tratta di un edificio di pregevole fattura composto principalmente da due blocchi prospicienti la piazza con al centro l'ingresso ingentilito da un portale in pietra a da successive aggregazioni di unità edilizie sulla retrostante via San Marco. Al tempo dell'idea progettuale del museo archeologico presentato in Commissione cultura del Comune di Trento, che prevedeva anche lo spazio ipogeo sotto piazza della Mostra, erano state valutate, con la collaborazione del compianto dott. Gianni Ciurletti dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, le dotazioni spaziali necessarie per il nuovo museo. Complessivamente si tratta di circa 7.300,00 m<sup>2</sup> che possono essere soddisfatti con un meta-progetto che preveda l'utilizzo degli spazi del convento degli Agostiniani di circa 4.745,00 m<sup>2</sup>, nonché degli spazi delle vecchie scuderie del Castello e degli spazi ipogei del chiostro.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale  
impegna  
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a farsi parte attiva, insieme alla Commissione competente in materia di cultura ed alla Provincia autonoma di Trento affinché si delinei sulla città un progetto museale archeologico quale hub culturale, che possa comprendere in una cornice di senso, i siti presenti nonché i nuovi (Domus di Orfeo), con percorsi anche innovativi di fruizione culturale e turistica.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA VICESEGRETARIA GENERALE  
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE  
f.to Tomasi

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE RELATIVE AL D.U.P. 2023-2025 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PROSPETTANTE LA REALIZZAZIONE DI UN POLO MUSEALE ARCHEOLOGICO.

---

---

**Votazione palese**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 34

**Favorevoli:** n. 33 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Maule, Pedrotti, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

**Non votanti:** n. 1 (Tomasì)

Trento, addì 17.01.2023

la Vicesegretaria generale  
f.to Dott.ssa Franca Debiasi